

D'estate a Piombino il porto sull'orlo del collasso

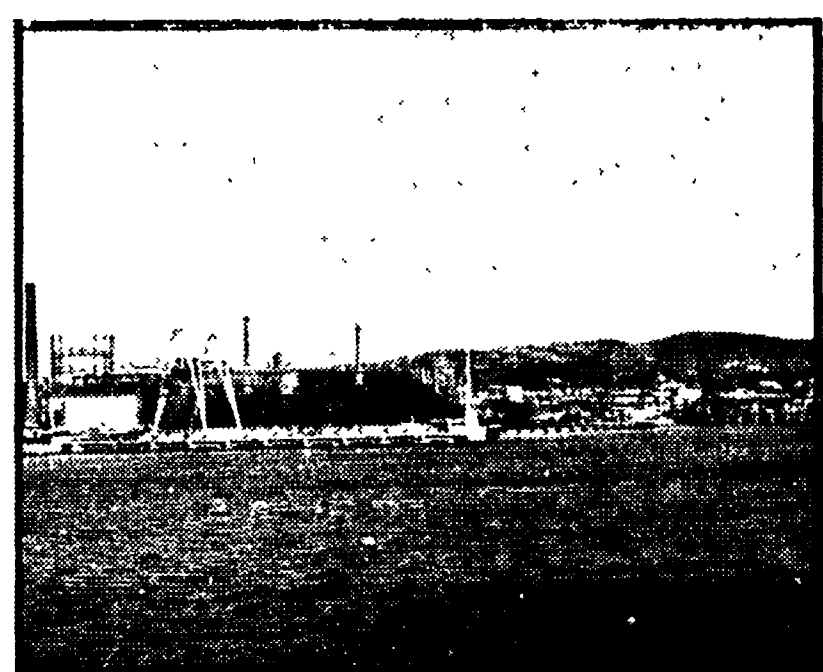
Da questo attracco toscano parte ed arriva il maggior traffico per l'isola d'Elba — Camion diretti in Sardegna — Una grande affluenza di turisti

PIOMBINO — Le auto dei turisti stranieri ed italiani si affollano sulla banchina del porto in attesa dell'imbarco. Su di un piazzale laterale sono parcheggiati i camion diretti in Sardegna.

Il porto di Piombino dà, anche visivamente, l'impressione di scoppiare.

È da qui, infatti, che parte ed arriva il maggior traffico passeggeri per l'isola d'Elba e per le altre isole dell'arcipelago toscano. Nei mesi estivi vengono compiute giornalmente quarantotto corse verso Portoferraio. Ci sono sette traghetti ed un aliscafo che fanno la spola in continuazione tra le due sponde.

Nel 1978 — ci racconta il console della compagnia portuale, Franco Scapigliati — si è visto un flusso turistico di circa un milione e 700 mila passeggeri, di cui un milione e centomila concentrati nei quattro mesi estivi. A questi vanno poi aggiunte 350 mila auto destinate all'Elba, 6 mila per la Corsica e 82 mila mezzi pesanti per la Sardegna.



Sono dati che rapportati alle strutture esistenti sul porto lasciano sbalorditi.

A questo vasto traffico turistico vanno poi sommate le circa 600 mila tonnellate di merce destinata alla industria che i lavoratori portuali hanno trattato nel corso dello scorso anno.

«Un dato significativo — afferma il console Scapigliati — dell'intenso lavoro che è stato svolto dal porto è rappresentato dalle giornate lavorative che mediamente

hanno compiuto i lavoratori portuali. Di fronte ad una media nazionale che si aggira sulle 13-14 giornate mensili, noi abbiamo raggiunto le 24-25 giornate».

Un porto quindi in netta espansione. Un'azienda — tendono a sottolineare gli operatori economici portuali — in buona salute, che ha le capacità oggettive di espansione e produce reddito e lavoro sia per la città di Piombino che per il suo hinterland, purché si risolvano le carenze strutturali che attualmente esistono.

Il porto, attorno alle attività del quale ruotano un migliaio di lavoratori, da quelli portuali, ai pescatori, ai marittimi, alle agenzie di viag-

gio, rappresenta forse la quarta «industria» della città dopo la Magna, l'Italsider e la Dalmine.

Questo incremento del lavoro ha comportato negli ultimi anni anche un aumento dell'occupazione. La Compagnia portuale si è rinnovata e ringiovanita. Ci sono state circa 67 nuove assunzioni, che solo in parte sono andate a ricoprire i posti lasciati vuoti dai pensionamenti. Un altro bando per l'assunzione di altri 15 giovani è già pronto.

Quella che sta vivendo oggi il porto di Piombino, come avviene per altri attracci toscani e non, è una crisi di espansione.

L'amministrazione locale, comunque, in accordo con la

Regione Toscana, sotto la cui competenza per ora resta lo scalo piombinese, ha già predisposto un piano di interventi per dotare il porto di quelle strutture: piazzali, parcheggi, area stoccaggio merci, strutture alberghiere, stazione marittima, che oggi mancano.

«Abbiamo già approntato — ci dice il sindaco Enzo Polidori — un piano di investimenti prodotti in un'area alle spalle delle attuali infrastrutture portuali. Si tratta di circa 12 mila metri quadrati di proprietà delle aziende, del demanio e di alcuni privati che prevediamo di espropriare e di mettere a disposizione degli operatori portuali».

Questo progetto che è stato approvato da tutto il consiglio comunale prevede tra l'altro lo sbancamento di un poggio che si erge attualmente sulla destra di chi entra nel porto. Qui i progettisti del comune hanno previsto un parcheggio di circa 27 mila 1.100 autoveicoli. Secondo la metri quadri per circa questo progetto nella futura stazione marittima dovrebbe trovare collocazione oltre alle agenzie di viaggio, ai servizi per i passeggeri, anche la compagnia portuale, la capitaneria di porto ed altre strutture che attualmente sono disseminate su tutta l'area portuale.

È previsto altresì un nuovo sistema viario che permetterà di entrare nel centro cittadino di entrare sul viale e uscire dalla parte opposta. Si tratta in pratica di un anello di scorrimento che dovrebbe essere realizzato in funzione del transito sia delle auto che dei mezzi pesanti all'interno dello scalo marittimo.

Resta poi da risolvere il «problema Aurelia». «Questo progetto — prosegue il sindaco — che è già stato approvato anche dalla commissione regionale amministrativa, si va ad integrare con l'intero piano regolatore della città che stiamo approntando ed è il frutto del contributo che è venuto dai vari operatori, dai portuali, dai sindacati, dalle associazioni di categoria, da tutti i cittadini».

Ma visto che Piombino ormai ha assunto questa importanza non solo per l'economia toscana, ma anche di tutta la regione, è venuto possibile che da parte di interesse regionale passi ad una qualifica di scalo nazionale? «Questo è forse il punto dolente della situazione — prosegue il sindaco Polidori — Noi abbiamo fatto le due esperienze. Fino a quando non esisteva la regione, il porto è stato sotto la competenza dello stato, ma soltanto con l'avvento dell'ente regionale abbiamo visto muoversi qualcosa sulle banche. Per ora restano che per parte nostra riteniamo necessario che lo scalo di Piombino resti inquadrate in una programmazione regionale non avremo niente in contrario a ritornare sotto la competenza del ministero della marina, perché venga rivista la divisione degli stanziamenti previsti dal piano nazionale dei porti, che attualmente esclude il nostro porto».

Se quindi, con la nuova classificazione Piombino sarà immesso tra i porti di interesse nazionale occorre che da parte dello stato siano rivisti quegli stanziamenti necessari per realizzare gli interventi che già abbiamo messo a punto assieme alla regione.

Proprio nei giorni scorsi la giunta regionale ha stanziato circa un miliardo e mezzo di lire per il completamento della banchina Trieste e del molo di attracco della capitaneria. Il completamento della banchina Trieste è in cantiere. «Premiata la sistemazione di alcuni piazzali e strade di accesso».

Piero Benassai

Aziende agricole: incontro tra Comune e Regione

Presente all'incontro il presidente della giunta regionale - Vasta panoramica

GROSSETO — La giunta provinciale, il sindaco il vice sindaco e l'assessore all'agricoltura del Comune di Grosseto si sono incontrati, nei giorni scorsi, con il presidente della giunta regionale Leone e con l'assessore regionale alle finanze Bolchini, sono stati presi in esame i programmi di intervento da realizzarsi per le aziende agricole regionali presenti in provincia (ex-Enoli, Rispecchia e ex-ONC Alberese e Cernaia) e si è avviata la serie di contatti tra le giunte provinciali e regionali per l'attuazione degli indirizzi del programma regionale di sviluppo in relazione al problema più urgente che interessa la provincia di Grosseto.

Sul primo argomento si è rilevata la necessità di effettuare interventi che onorino un'integrazione tra le due aziende agricole di Rispecchia e di Alberese mediante la quale raggiungere l'obiettivo di una complessiva, ottimale produttività. Molto interessante è stata giudicata dai rappresentanti regionali la proposta avanzata dal presidente dell'amministrazione provinciale tendente a verificare la possibilità di effettuare un collegamento tra agricoltura provinciale ed istituti universitari e centri di ricerca, avvalendosi dei corsi specializzati a livello regionale che per propria natura, si è rilevato,

pur tenendo nel debito conto finalità aziendali di carattere produttivo, debbono anche svolgere un'attività qualificata sotto il profilo promozionale in agricoltura.

Sul secondo argomento, relativo ai problemi economici più urgenti per la provincia di Grosseto, si è effettuata una panoramica complessiva, stabilendo di effettuare in centri ulteriori di approfondimento. Questi avverranno a partire dai prossimi giorni secondo la specifica natura delle questioni individuate dalla giunta provinciale (risorse energetiche, infrastrutture viarie, agricoltura, progetto Amiata, politica della casa, promozione commerciale, turismo, erosione litorale marino) con i competenti assessorati e dipartimenti regionali, a cominciare dall'occasione offerta dalla imminente visita alla miniera di Campiano del presidente Leone del vice presidente Bartolini.

Dinanzi alla notizia riguardante l'unificazione delle due aziende agricole regionali una sola osservazione. La cooperativa di 60 braccianti «San Rignano» costituitasi per iniziativa delle tre organizzazioni bracciantili e la Lega cooperativa quale ruolo deve avere in considerazione della sua richiesta formulata e tendente ad avere in concessione la piena utilizzazione dei terreni di tale azienda?

In poche ore due giovani ricoverati all'ospedale di Grosseto per droga

Dopo cure adeguate sono stati dimessi - Il lavoro del Consorzio socio-sanitario aperto con l'accordo della Regione

GROSSETO — Nel giro di due ore l'altra sera al pronto soccorso dell'ospedale di Grosseto sono stati ricoverati due giovani tossicodipendenti. Mentre Paolo Dei residente a Firenze veniva condotto in sala di rianimazione in stato comatoso causato da una «overdose» di eroina, al salotto di guardia si presentava un sedicente, Luigi Capani, residente a Grosseto in via Scervia 29, in piena crisi di astinenza.

Ieri mattina comunque entrambi, dopo una appropriata cura intensiva, sono stati in grado di lasciare l'ospedale. I sanitari avevano ospigliato loro il ricovero per iniziare una cura disintossicante, ma i due giovani hanno preferito tornare a casa. Paolo Dei, il giovane fiorentino trovato su di una panchina del Parco della Rimembranza delle mura medicee da alcuni passanti, che hanno poi avvertito il 113, era conosciuto anche al centro medico, che il consorzio socio-sanitario grossetano ha aperto dopo un accordo con la Regione Toscana per aiutare, sia sotto il profilo medico che sociale, i tossicodipendenti.

Paolo Dei era in cura presso un analogo centro a Firenze. Era venuto in ferie nel Grossetano e si era portato appresso la ricetta che lo autorizzava a ritirare 150 milligrammi di morfina al giorno. Una dose estremamente alta che equivale a circa mezzo grammo di eroina.

Dell'altro giovanissimo si sa ben poco. Al centro, diretto dal dottor Sergio Giommoni, non si conoscono. Questi due ricoveri, a neppure

una settimana dalla data della tragica morte di Rinaldo Rinaldi, trovato cadavere nel letto di un appartamento di Follonica che divideva con un amico, suonano come un'ulteriore campanello d'allarme per la situazione che si è venuta a creare sulla costa grossetana.

Le previsioni del sostituto procuratore della Repubblica Vincenzo Viviani, che sosteneva la possibilità che nel giro di pochi giorni della morte dei Rinaldi si potessero verificare altri casi di giovani uccisi dalla droga, sembra, anche se fortunatamente non così drammaticamente, trovare conferma. Proprio l'altra sera a Follonica che appare come uno dei centri più intensi al fenomeno, si è svolta una riunione di sanitari locali con il direttore del centro medico, lo psicologo e l'assistente sociale che vi operano.

«C'è ancora molta diffidenza — sostiene il direttore dottor Giommoni — nel confronti di questi problemi. Molti medici, specialmente i più anziani, si rifiutano quasi di affrontarli». Il centro attualmente è frequentato da circa una sessantina di giovani che stanno sottoponendosi a varie cure disintossicanti. Oltre che dalla provincia di Grosseto vengono da Roma e perfino da Napoli.

Anche il recente processo contro i 35 imputati di spaccio di sostanze stupefacenti, che si è celebrato nel mese di maggio, non sembra aver portato ad una diminuzione del fenomeno. «Anzi — affermano gli addetti ai lavori — sembra quasi che tutto il gran parlare che si è fatto attorno a questo episodio e alla droga abbia stimolato la fantasia specialmente dei giovanissimi».

Secondo questi operatori infatti sembra che sia in aumento il numero dei consumatori occasionali di sostanze stupefacenti compresi i quindici e i diciassette anni. Il ricovero di Luigi Capani sembrerebbe confermare questa loro ipotesi.

p. b.

Si conclude a Livorno la tournée italiana di Dalla e De Gregori

Appuntamento il 27 allo stadio comunale - Con il loro spettacolo andranno in America e forse in Germania

Grosso appuntamento il 27 allo Stadio Comunale con Lucio Dalla e Francesco De Gregori. Dopo ventuno spettacoli ai quali hanno assistito più di un milione e mezzo di persone si chiude a Livorno la tournée italiana dei due cantautori che continueranno il loro viaggio portandolo lo spettacolo prima in America, poi, probabilmente in Germania.

Dunque questa è forse l'ultima occasione per veder lavorare in coppia i due artisti sul suolo nazionale. Agli spettatori sarà riservata una serata di eccezione, per lo spettacolo «più importante dell'anno» tutto è pronto. Cipriani e ARCI di Livorno hanno tenuto conto di ogni particolare, nella macchina dell'organizzazione non si intravede alcuna falla. Quattrocento persone preseranno servizio di vigilanza per ventimila spettatori (dovevano essere venticinquemila ma la SEAT si è opposta ad una presenza così massiccia).

che hanno per supporto una serie di impianti sofisticati e senza risparmio. Ai curiosi forniamo qualche dato: 112 canali di amplificazione per migliaia di watt di potenza, due banchi di miscelazione da 35 canali, 160 proiettori luci, un palco di venti metri per quindici, alto 1,80 metri, quattro tecnici al seguito per amplificazioni e luci, cinque autotoni TIR adibiti per il trasporto al materiale, due pulmini per il trasporto.

Ascolteremo da «Gesù Bambino» a «Stella di mare», da «Itaca» a «L'anno che verrà», da «Rimmel» a «Generale», da «Alice» a «Raggio di sole», oltre a pezzi nati dalla loro unione artistica. E la collaborazione, come si può facilmente intuire, considerata la popolarità di cui godono i due

cantanti, non è nata per caso. Pubblicisti, ma scaturiti da una intensa arte, favorita da una lunga amicizia e dagli occasionali contatti nei palchi delle feste di Umbria, i due artisti hanno realizzato un album insieme e realizzato quattro anni fa a Milano al Teatro dell'Arte.

Le prove hanno avuto inizio a Rimini per concludersi a Roma negli studi della Vides Cinematografica. La tournée sarà filmata da una troupe cinematografica diretta dal regista Ottavio Pabotti. Ne verrà ricavato materiale per un film-concerto prodotto da Alfredo Bini. È stato inoltre allestito un banco di registrazione dal vivo per trarre dalla tournée un album «live».

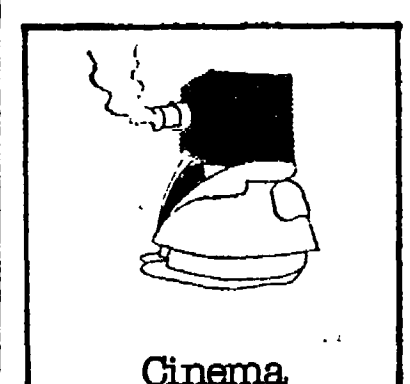
st. f.

A Orbetello «stop» ai campeggi abusivi

ORBETELLO — Un'ordinanza, a tutela della salute e dell'igiene pubblica, contro il campeggio libero ed «abusivo», fu fuori dalle aree e zone previste, è stata emessa dal sindaco di Orbetello, compagno Pietro Wonghel.

Il provvedimento trova ad Orbetello una particolare rilevanza. Infatti, lungo gli otto chilometri della strada provinciale dell'Argentario che brucia il Tombolo della Giannella con il promontorio si riscontrano, senza limiti di interruzione, una fitta serie di campeggi, con tende e roulotte non autorizzate.

Fuori da qualsiasi logica «punitiva», l'amministrazione comunale intende richiamare l'attenzione degli stessi campeggiatori sull'insufficienza, se non addirittura mancanza dei più normali servizi sociali. Un fenomeno quello del campeggio abusivo, così nuovo, che se da una parte non comporta giustificazioni, dall'altra deve però portare a comprendere a riflettere sul perché centinaia di lavoratori e impiegati, pur di poter trascorrere giornate in un ambiente incantevole, con mare pulito e spiaggia libera, rinunciano alle garanzie date dai servizi igienici ed idrici che si riscontrano invece nei campeggi autorizzati. Ma qui ci si addentra su di un terreno che implica riflessioni sul complessivo assetto territoriale del paese: non meno che sull'organizzazione turistica e del lavoro, in quanto ancora il calendario delle ferie è fermo ai mesi di luglio e agosto.



Livorno

Gran Guardia: Le 7 città di Atlantide
Golden: chiuso
Grande: Bulli e pube
Metropolitano: chiuso
Moderno: chiuso
Odeon: Come perdere una moglie e trovare un amante
Lazzeri: La dottoressa
4 Mori: Rocky
Sorgenti: chiuso
Jolly: Future animals, V18
Arena Astra: Tutto suo padre
Ardenza: non pervenuto
Arena Salesiani: Il dittatore dello stato libero di Bananas

Rosignano

Teatro Solvay: Jogy Cindy e Bubù
Arena Solvay: Amici miei

Portoferraio

Pietri: L'ultima odissea
Astra: Uomini falco

Piombino

Metropolitano: chiuso per ferie
Odeon: La ragazza dal lecca lecca, V18
Sempione: chiuso per ferie

San Vincenzo

Centrale: Sergente Pep
Verdi: Il corsaro dell'Isola Verde
Tirreno: Dryver

Donoratico

Ariston: Scherzi da prete
Etrusco: Il giocattolo

Grosseto

Europa Uno: Gardenia il giustiziere della mala
Europa Due: Argo-Man
Marracini: La seduttrice
Odeon: chiuso per ferie
Moderno: Frankenstein Junior

Follonica

Tirreno: Amori miei
Nuovo (Cassarelli): Primo amore

Marina di Grosseto

Ariston: Elliot il drago invisibile

C. della Pescaia

Juventus: Grease

Orbetello

Supernema: Le avventure di Peter Pan

Lucca

Centrale: Racconti immorali
Mignon: chiusa estiva
Moderno: Il braccio violento

Editori Riuniti

La crisi della società italiana e le nuove generazioni



Il Cantuccio

American Bar Gelateria
Viale Tirreno, 40
Antignano - Livorno
Tel. 0586/580442
Terrazza all'aperto

Il Cardellino

DISCOTECA - DANCING
Pino Martini
CASTIGLIONCELLO
APERTO
TUTTI I SABATI SERA

Il Cardellino

DISCOTECA - DANCING
Pino Martini
CASTIGLIONCELLO
APERTO
TUTTI I SABATI SERA

Il Cardellino

DISCOTECA - DANCING
Pino Martini
CASTIGLIONCELLO
APERTO
TUTTI I SABATI SERA

Il Cardellino

DISCOTECA - DANCING
Pino Martini
CASTIGLIONCELLO
APERTO
TUTTI I SABATI SERA

Il Cardellino

DISCOTECA - DANCING
Pino Martini
CASTIGLIONCELLO
APERTO
TUTTI I SABATI SERA

Il Cardellino

DISCOTECA - DANCING
Pino Martini
CASTIGLIONCELLO
APERTO
TUTTI I SABATI SERA

Il Cardellino

DISCOTECA - DANCING
Pino Martini
CASTIGLIONCELLO
APERTO
TUTTI I SABATI SERA

Il Cardellino

DISCOTECA - DANCING
Pino Martini
CASTIGLIONCELLO
APERTO
TUTTI I SABATI SERA

Forte dei Marmi

Nuovo Lido: Così come sei

Carrara

Marconi: L'umanolide
Supernema: chiuso per ferie
Lux: Così come sei
Vittoria: Le nuove avventure di Braccio di Ferro

Massa

Astor: Agente 007 dalla Russia con Amore

Tirrenia

Estivo Lucciolà: Pari e dispari

Guglielmi: A un passo dalla morte

Mazzini: Abesada abisso dei sensi
Stella Azzurra (Marina): Peter Pan
Arena (Marina): non pervenuto

Pisa

Ariston: Frankenstein Junior
Astra: chiusa estiva
Italia: Da Corleone a Brooklyn
Odeon: Niente vergini in college, V18
Mignon: Sexy club
Nuovo: La moglie vergine

Massa

Astor: Agente 007 dalla Russia con Amore

Tirrenia

Estivo Lucciolà: Pari e dispari

Guglielmi: A un passo dalla morte

Mazzini: Abesada abisso dei sensi
Stella Azzurra (Marina): Peter Pan
Arena (Marina): non pervenuto

Pisa

Ariston: Frankenstein Junior
Astra: chiusa estiva
Italia: Da Corleone a Brooklyn
Odeon: Niente vergini in college, V18
Mignon: Sexy club
Nuovo: La moglie vergine

Massa

Astor: Agente 007 dalla Russia con Amore

Tirrenia

Estivo Lucciolà: Pari e dispari

Guglielmi: A un passo dalla morte

Mazzini: Abesada abisso dei sensi
Stella Azzurra (Marina): Peter Pan
Arena (Marina): non pervenuto

Pisa

Ariston: Frankenstein Junior
Astra: chiusa estiva
Italia: Da Corleone a Brooklyn
Odeon: Niente vergini in college, V18
Mignon: Sexy club
Nuovo: La moglie vergine

Massa

Astor: Agente 007 dalla Russia con Amore

Tirrenia

Estivo Lucciolà: Pari e dispari

CASATUTTOCASA VESTE IL TUO MODO DI ABITARE A PREZZI FAVOLOSI!!!

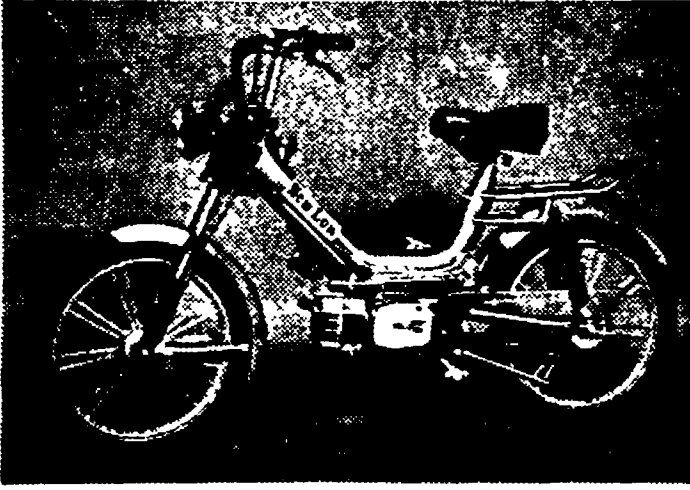
ALCUNE NOSTRE OFFERTE STREPITOSE:

Salotti da L. 190.000
Camere da L. 450.000
Matrimoniale da L. 450.000
Bimbo da L. 140.000
Lavatrici da L. 135.000
Frigo lt. 225 da L. 185.000

TV color
390.000
Garanzia 24 mesi

Tostapane da L. 3.000
Ferro vapore da L. 8.000
Frullatori da L. 8.000
TV 24 pollici da L. 135.000
Servizio 20 piatti da L. 11.000
Servizio posate da L. 18.000
48 pezzi inox da L. 18.000
Biciclette per bimbi L. 20.000!!!

Vasto assortimento calzature, giubbotti in pelle, borse, jeans, Radio FM, Calcolatrici, TV 12 pollici, Congelatori, Lampadari, Giocattoli a prezzi bassissimi!!!
E inoltre: articoli per giardino: sedie, tavole, dondolo, e tutto per il campeggio



Ciclomotore a presa diretta marca «Italia» BM L. 200.000!!!

Via del Brennero, 2 - Tel. 0583/578.080
PONTE A MORIANO (Lucca)

SUPERECONOMICI!!! «CASATUTTOCASA»